

SESSIONE
REGIONALE
2018
MODEL
EUROPEAN
PARLIAMENT

Ferrara, 12-13-16 marzo

LIBRETTO DELLE
RISOLUZIONI





2. La COMMISSIONE 2 (DEVE) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Sulla strategia UE–Africa: un impulso per lo sviluppo”

- A. Profondamente dispiaciuto che non tutti gli stati membri partecipino attivamente e in modo equilibrato agli accordi presi con i paesi africani;
- B. Esprimendo apprezzamento nei confronti dei risultati positivi conseguiti dai paesi firmatari degli accordi A.P.E.¹ e notando con rammarico l'arretratezza degli stati non aderenti;
- C. Ben conscio che il 60% dell'economia africana si basa sul settore agricolo, ma riconoscendo l'inefficacia delle tecniche agricole impiegate e l'impatto negativo che esse hanno sull'ambiente;
- D. Preoccupato dall'ingente quantità di rifiuti plastici esportati dall'UE nel territorio africano e dalla dilagante povertà;
- E. Credendo fermamente negli obiettivi riguardanti lo schiavismo minorile prefissati nell'*Agenda 2063*;
- F. Allarmato dall'alto tasso di mortalità derivato dall'insufficienza di strutture, strumentazione e personale sanitario specializzato;
- G. Notando con rammarico l'impossibilità di usufruire di un bene primario, quale l'acqua potabile, nei paesi africani in via di sviluppo e dei disagi che questo comporta;
- H. Riconoscendo l'alto potenziale della *Moringa Oleifera* e della *Moringa Stenopetala*;
- I. Pienamente consapevole che il diritto all'istruzione è uno dei diritti fondamentali dell'uomo e prendendo atto della mancanza o inefficienza delle strutture scolastiche nelle zone rurali dell'Africa;
- J. Fermamente convinto dell'efficacia di scambi culturali di studenti e docenti tra Europa e Africa;
- K. Profondamente preoccupato dal mancato accesso all'elettricità da parte del 64% della popolazione africana e pienamente consapevole delle potenzialità del territorio africano in ambito energetico;
- L. Profondamente dispiaciuto della mancata valorizzazione di alcune risorse africane che potrebbero giovare al turismo;

Il Model European Parliament,

1. Raccomanda la piena collaborazione da parte degli stati dell'UE al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati:

¹ Accordi del Partenariato Economico

- i. Istituisce A.E.C.O.², ente bilaterale specializzato in più ambiti, al fine di sanzionare i suddetti;
2. Sottolinea i vantaggi del libero scambio derivati dalla sottoscrizione dei suddetti e invita gli stati non firmatari a prenderne parte;
3. Appoggia l'estensione dei suddetti anche al commercio di prodotti ittici e agricoli;
4. Richiama l'attenzione sul "Piano per l'Africa", il quale si prodiga anche per lo sviluppo di una agricoltura sostenibile;
5. Incentiva la diffusione di tecniche sostenibili e innovative quali:
 - i. Agricoltura biologica e biodinamica ove è possibile secondo quanto proposto dal quadro di azione globale F.A.O.³;
 - ii. *Tassa (o Zai)* e sistemi di agro forestazione nelle zone desertiche;
6. Proclama una collaborazione con la commissione 5 per favorire una condotta di riciclaggio da parte dei locali che comprenda un sistema di ricompensa al fine di promuovere la stessa;
7. Supporta l'operato di M.A.E.J.T.⁴ riguardo il tema dello schiavismo minorile, attingendo al F.E.S⁵;
8. Ribadendo l'importanza dell'inalienabile diritto alla salute, attraverso lo stanziamento di fondi da parte del F.E.S., propone:
 - i. La costruzione di efficienti strutture sanitarie dotate di strumentazione all'avanguardia ove necessario;
 - ii. L'approvvigionamento periodico di farmaci di prima necessità;
 - iii. L'affidamento della loro gestione a personale africano, affiancato da medici europei fino al raggiungimento dell'autosufficienza;
 - iv. Affida ad A.E.C.O. il compito di garantire il corretto utilizzo del materiale sanitario elargito dall'UE;
9. Sollecita A.W.E.P.A.⁶ a trattare tale tematica all'interno del forum parlamentare per lo sviluppo d'Africa finanziando attraverso il F.E.S:
 - i. L'installazione di strutture volte alla desalinizzazione dell'acqua nei paesi costieri;
 - ii. L'installazione di strutture volte a raccoglimento, contenimento e depurazione dell'acqua piovana nelle zone dell'entroterra;
 - iii. L'installazione di pozzi e pompe idriche per l'estrazione di acqua in zone ricche di falde acquifere;
 - iv. La creazione di un pool di esperti dediti alla formazione della popolazione locale per il corretto utilizzo delle sopracitate strutture;
10. Incoraggia l'estensione di tali colture, già presenti sul suolo africano, ove possibile al fine di diffondere i suoi benefici, tra i quali:
 - i. Depurazione delle acque;

² African-European Control Organization

³ Food and Agriculture Organization

⁴ Movimento Africani Bambini e Giovani Lavoratori

⁵ Fondo Europeo per lo Sviluppo

⁶ Association of European Parliamentarians With Africa

- ii. Capacità nutritive e curative, grazie all'alta concentrazione di fibre e proteine;
11. Propone la creazione del progetto europeo A.E.S.P.⁷ ispirato al modello attuato dall'associazione Ticino Kenya Youth–Education e ne propone l'ampliamento agli stati africani che ne necessitano;
 12. Raccomanda la costruzione di strutture scolastiche e distribuzione del materiale necessario nelle aree rurali, attingendo al F.E.S:
 - i. Tali servizi saranno coordinati da A.E.C.O;
 13. Caldeggia investimenti mirati a finanziare campagne di sensibilizzazione con l'obiettivo di rendere le famiglie consapevoli dell'importanza dell'educazione:
 - i. I suddetti saranno promossi dal Forum Commerciale UE–Africa;
 14. Appoggia la diffusione dei sopracitati, quali Erasmus+ e Africa Youth Facility;
 15. Esorta i paesi membri a sostenere la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili, attraverso incentivi fiscali;
 16. Incoraggia le università africane ad approfondire lo studio e la ricerca di metodi di fruizione delle fonti energetiche rinnovabili disponibili sul territorio;
 17. Enfatizza la pubblicizzazione di tali risorse nei paesi membri col fine ultimo di sviluppare un maggiore flusso turistico negli stati alieni da conflitti politici;
 18. Incarica il Suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁷ African–European Schooling Project



3. La COMMISSIONE 3 (INTA) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Verso una strategia commerciale digitale”

- A. Constatando la difficoltà da parte dei clienti nel riconoscere l’affidabilità e la qualità dei siti di e-commerce,
- B. Notando con preoccupazione la diffusa problematica relativa all’analfabetismo digitale,
- C. Avendo analizzato la situazione delle PMI, le quali risultano penalizzate dalla mancanza di competenze necessarie all’inserimento nel mercato digitale,
- D. Consapevole che l’alta competitività tra multinazionali e PMI influenza in modo negativo la crescita di quest’ultime all’esterno del mercato nazionale;
- E. Ben conscio che talvolta i prodotti consegnati non rispecchiano la descrizione offerta al momento dell’acquisto dal sito di e-commerce;
- F. Constatando la scarsa efficienza dei processi di rimborso in caso di irregolarità nella consegna dei prodotti;
- G. Notando con rammarico le disparità dei costi di trasporto a parità di tratta;
- H. Aspettandosi un continuo sviluppo nell’ambito della sharing economy, attualmente non regolamentata in modo adeguato;
- I. Osservando le incongruenze relative alle norme degli Stati Membri riguardo l’e-commerce, che impediscono un equo accesso al mercato da parte delle imprese;
- J. Deplorando la scelta da parte di alcuni paesi, fra cui gli USA, di abolire la “net neutrality”;
- K. Riconoscendo le potenzialità delle criptovalute, nonostante esse siano scarsamente conosciute;

Il Model European Parliament,

1. Istituisce un pool di esperti che si occupi di valutare le caratteristiche sopracitate al fine di garantire al cliente tutela e sicurezza:
 - i. Rilasciando un certificato visibile ai clienti;
2. Promuove campagne d’informazione volte a ridurre l’analfabetismo digitale e a istruire i cittadini in merito agli eventuali rischi dell’e-commerce:
 - i. Creando spot pubblicitari, articoli su testate giornalistiche, pagine su social network, conferenze in ambito scolastico e lavorativo;

3. Appoggia la creazione del progetto E.V.E.D.⁸, che sostenga la digitalizzazione delle suddette tramite un voucher dal valore massimo prestabilito, utilizzabile per coprire al massimo il 60% della spesa totale prevista;
4. Propone la collaborazione tra università e PMI, garantendo un guadagno bilaterale:
 - i. Favorendo programmi di scambio culturale per universitari specializzandi nell'ambito delle discipline STEM, aiutando le PMI nella creazione di una strategia digitale;
5. Suggerisce il miglioramento del processo di spedizione attraverso:
 - i. L'aumento della qualità e l'adattamento dei sistemi di imballaggio a seconda della tipologia del prodotto;
 - ii. Il potenziamento dei controlli durante la prima fase di spedizione del prodotto, al fine di verificare l'integrità della merce e la corrispondenza con la descrizione offerta;
 - iii. L'introduzione di sanzioni qualora non venissero rispettati i termini sopracitati;
6. Richiede che i suddetti vengano resi più veloci ed efficienti mediante l'introduzione di:
 - i. Un termine massimo, a partire dal momento della richiesta, entro il quale effettuare il rimborso;
 - ii. Una sanzione nel caso in cui tale scadenza non venga rispettata, o in caso di mancato rimborso;
7. Esprime il proprio apprezzamento per la risoluzione della commissione europea del 14/12/2017 riguardo all'accordo provvisorio "Cross-border Parcel Delivery":
 - i. Appoggia il suddetto accordo, e, in caso di esiti positivi, lo rende definitivo;
 - ii. Decide di erogare finanziamenti al fine di uniformare i sistemi di trasporto all'interno dell'UE;
8. Ritiene necessario attuare un disegno di legge sulla base delle linee guida già prese in considerazione, al fine di garantire la sicurezza di coloro che usufruiscono di tali servizi;
9. Esorta gli Stati Membri a modificare e a uniformare le leggi sull'e-commerce, al fine di eliminare ogni impedimento all'interno dell'UE;
10. Caldeggia il raggiungimento di un accordo commerciale con gli stati sopracitati, in modo da ottenere reciproci vantaggi economici nel lungo termine tramite la "net neutrality";
11. Promuove la politica della "net neutrality" sia all'interno degli Stati Membri sia fra l'UE e stati terzi che perseguono questa politica;
12. Sottolinea la necessità di informare i cittadini riguardo l'utilizzo delle suddette;
13. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁸ European Voucher for Economical Digitalization



4. La COMMISSIONE 4 (EMPL) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Per l’attuazione della strategia europea sulla disabilità”

- A. Deplorando la mancanza di una definizione di disabilità comune a tutti gli Stati Membri;
- B. Constatando l’inefficienza o l’assenza di strutture ausiliarie destinate a persone con disabilità nei mezzi di trasporto pubblico;
- C. Prendendo in considerazione che l’A.E.A., approvato nel 2017, deve ancora entrare in vigore;
- D. Facendo riferimento alle numerose barriere architettoniche e digitali presenti al giorno d’oggi, e sottolineando l’importanza di attenersi al principio “Design for all”;
- E. Esprimendo il proprio apprezzamento verso la politica di abbattimento delle barriere architettoniche, sociali e mediatiche;
- F. Fermamente convinto dell’efficacia del progetto Happy Hand;
- G. Considerando l’eterogeneità dei progetti per l’inclusione sociale delle persone con disabilità presenti nei singoli stati;
- H. Notando con soddisfazione i vantaggi forniti dalla European Disability Card;
- I. Facendo riferimento al decreto legge italiano n.68/99;
- J. Ben conscio della mancanza di un progetto europeo riguardante l’occupazione delle persone con disabilità;
- K. Presa visione del progetto già efficiente del Disability Management Program;
- L. Riconoscendo la necessità delle persone con disabilità di essere supportate durante il percorso scolastico, come sancito dall’ art.12 del U.N.C.R.P.D., al fine di conseguire un’adeguata formazione come introduzione e integrazione sociale al mondo del lavoro;
- M. Notando con soddisfazione la legge italiana recentemente approvata “Dopo di Noi”;
- N. Avendo esaminato le elevate spese sanitarie a cui sono sottoposte le persone con disabilità;
- O. Visto il bisogno da parte di persone diversamente abili di usufruire di cure di prima necessità;
- P. Convinto che lo sport sia un elemento fondamentale nella crescita individuale e sociale di ognuno;

Il Model European Parliament,

1. Dichiaro che intendo fornire una definizione unitaria di disabilità in modo tale che vengano riconosciuti a tutti i diversamente abili in Europa gli stessi diritti, come sancito dall'articolo 26 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE
 - i. Affida il compito ad una sezione dell'A.N.E.D., basandosi su quella presente nell'U.N.C.R.P.D.
2. Proclama una direttiva che imponga agli Stati Membri di prevedere agevolazioni per aziende o agenzie che dotano o hanno già dotato i loro mezzi delle suddette, e di attivare un numero verde che riceva segnalazioni sulla loro mancanza.
3. Esorta gli Stati Membri a giungere ad un punto d'accordo per l'entrata in vigore del sopracitato.
4. Incoraggia gli Stati Membri a promuovere e ad attenersi al suddetto sia nei nuovi progetti sia nelle strutture già esistenti, ove possibile, tramite agevolazioni fiscali.
5. Invita i Paesi Membri a seguire le politiche adottate dalle città vincitrici dell'Access City Award, al fine di garantire alle persone con disabilità un migliore accesso, in modo autonomo.
6. Suggerisce agli Stati Membri di utilizzare tale iniziativa come progetto pilota al fine di sensibilizzare la popolazione con attività ricreative a scopi ludici.
7. Propone di assumere come linea guida il progetto TIDE per uniformare la politica della disabilità migliorando precedenti progetti tramite finanziamenti europei.
8. Caldeggia fortemente gli Stati Membri ad adottare la suddetta.
9. Dichiaro l'istituzione di una Direttiva che imponga agli Stati Membri di introdurre una quota di occupati con disabilità nelle aziende, prevedendo di stabilire sanzioni per gli Stati che non prendano in considerazione la suddetta direttiva
 - i. Istituisce un pool di esperti che determini le percentuali di assunzione nei singoli stati ove non presenti e uniformi le percentuali alla direttiva ove minori.
10. Istituisce l'ente E.G.I.P.D⁹ che diriga il progetto S.I.D¹⁰ con il compito di:
 - i. Fornire corsi di riabilitazione e abilitazione al lavoro;
 - ii. Determinare metodologie per formare una rete di servizi di gestione delle conoscenze;
 - iii. Proporre corsi di formazione per lo sviluppo di competenze che portino a migliorare la cooperazione tra lavoratori diversamente abili e persone a stretto contatto con loro.
11. Raccomanda la presenza di tale figura all'interno delle aziende.
12. Esorta tutti gli Stati Membri a introdurre nelle scuole corsi specifici comprendenti lezioni diversificate, laboratori, attività ricreative e sportive per l'istruzione dei giovani con disabilità da alternarsi con ore di lezione in classe, in collaborazione con l'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva.

⁹ European Group for Integration of People with Disabilities

¹⁰ Social Integration of Disability

13. Appoggia i Ministeri dell'Istruzione ad assumere un numero maggiore di insegnanti di sostegno specializzati nell'assistenza degli studenti con disabilità:
 - i. Promuove corsi periodici di formazione dei suddetti insegnanti;
14. Ribadisce agli Stati Membri la necessità di creare una legge adatta ad ogni stato sulla base della suddetta.
15. Richiede agevolazioni e detrazioni fiscali per l'acquisto di sussidi tecnici e sanitari.
16. Dichiara la Carta Europea della Disabilità utilizzabile per avere l'accesso immediato alle strutture sanitarie di prima necessità in tutta l'Unione Europea.
17. Suggerisce agli Stati Membri di sostenere tramite incentivi le società sportive che installino mezzi appositi e agevolino le persone con disabilità alla partecipazione a tali attività.
18. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.





5. LA COMMISSIONE 5 (ENVI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Sulla governance internazionale degli oceani: un’agenda per il futuro dei nostri oceani nel contesto degli obbiettivi di sviluppo sostenibile”

- A. Notando con rammarico l’inadeguata disponibilità di dati in merito alle principali problematiche legate agli oceani;
- B. Cosciente del notevole effetto riscosso dalle campagne di sensibilizzazione e della diffusa disinformazione della popolazione;
- C. Allarmato dall’eccessiva presenza di residui plastici e dalle implicazioni negative che essi comportano;
- D. Profondamente preoccupato per i problemi causati dalla CO₂ tra cui i principali sono l’acidificazione delle acque e il riscaldamento globale;
- E. Credendo fortemente nella crescita economica e nel miglioramento ambientale che l’economia blu sostenibile potrà apportare nel prossimo futuro;
- F. Deplorando il costante peggioramento delle condizioni climatiche globali;
- G. Ben conscio dei danni causati da pratiche di pesca non conformi alle normative europee;
- H. Fermamente convinto dell’importanza di unificare ed ampliare i piani ambientali mediante un approccio olistico;
- I. Consapevoli del notevole impatto ambientale causato dal rilascio di petrolio negli oceani e dell’efficacia di un’adeguata prevenzione;
- J. Ricontrando la necessità della creazione e del mantenimento delle aree protette;
- K. Accorgendosi dell’inattualità delle direttive relative agli impianti portuali di raccolta;

Il Model European Parliament,

1. Istituisce l’ente A.MA.RE¹¹ funzionale alla ricerca riguardo l’ecosistema marino e alla coordinazione degli enti fondati precedentemente.
2. Incarica il suddetto ente di sviluppare attività di ricerca che forniscano dati e statistiche accurate in merito a:
 - i. Cause primarie di inquinamento degli ambienti marini;
 - ii. Danni causati dall’attività antropica nel suddetto ambiente;
 - iii. Vastità delle specie componenti la flora e la fauna ittica;

¹¹ Authority for MARine REsearch

iv. Mappatura dei fondali oceanici lavorando in sinergia con il progetto *Copernicus*.

3. Appoggia le campagne di sensibilizzazione esistenti e promuove ulteriori progetti che si occupino di informare i turisti riguardo la salvaguardia costiera.
4. Suggerisce la creazione di una normativa che renda redditizio il riciclaggio per le imprese sostenendo così un'economia circolare della plastica da parte di pubblici e privati.
5. Esprime apprezzamento per la ricerca sugli enzimi in grado di degradare i sopracitati e si dichiara pronto a sostenere, anche economicamente, ulteriori studi inerenti ad essi
6. Approva e sostiene progetti quali *The Ocean Clean up*, atti a raccogliere le ingenti quantità di plastica presenti negli oceani ed impedire la formazione di isole di plastica.
7. Proclama una collaborazione con la commissione 2 (DEVE) al fine di indire un bando per favorire una condotta di riciclaggio da parte dei locali che comprenda un sistema di ricompense al fine di promuovere la stessa.
8. Incoraggia il progetto *Plastic Ocean Foundation*, finalizzato alla sensibilizzazione ed educazione attraverso canali mediatici a proposito della sopracitata.
9. Incarica l'ente A.MA.RE. di trovare soluzioni concrete e attuabili in merito all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, nell'ottica di giungere alla sostituzione dei combustibili fossili a scopi energetici.
10. Stanzia dei fondi che permettano ai paesi una diffusa installazione di impianti geotermici per facilitare il conseguimento dell'indipendenza energetica;
11. Incoraggia, secondo le direttive di MARPOL, la sostituzione di navi o eventuali miglioramenti del sistema di filtraggio attraverso finanziamenti rivolti agli stati costieri.
 - i. Suggerisce l'estensione del sistema MRV anche alle navi di peso lordo compreso tra un valore stabilito dall'ente A.MA.RE.¹ e 5000 tonnellate.
12. Enfatizza l'attuazione della stessa e ne ribadisce le potenzialità.
13. Richiede a tutti i paesi sottoscrittori di rispettare scrupolosamente gli accordi presi alla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015
 - i. Auspica una collaborazione con il governo statunitense attraverso tavoli bilaterali.
14. Decide che i Paesi membri sviluppino una regolamentazione in merito alla pesca a strascico sulla base della normativa italiana in materia:
 - i. Raccomanda, ove possibile, l'estensione della pratica di acquacoltura in sostituzione alla pesca a strascico.
15. Denuncia le pratiche di pesca illegale (INN) e raccomanda un'intensificazione delle attività di controllo, oltre a suggerire un ampliamento di UNCLOS riguardo le ispezioni a bordo di pescherecci.
16. Ribadisce il ruolo centrale assunto dall'UE nella governance internazionale degli oceani e auspica una maggiore collaborazione con gli stati extraeuropei.



17. Esorta a porre rilievo sulle lacune che si formeranno in merito alle normative ambientali durante il processo di negoziazione dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.
18. Individua le seguenti soluzioni in merito all'inquinamento portuale e in mare aperto causate dal petrolio:
 - i. Raccoglimento dei residui di petrolio attraverso tecnologie individuate in progetti quali *oleo sponge* e rete metallica sviluppata dall'Ohio State University;
 - ii. Smaltimento delle sostanze oleose mediante la proliferazione di batteri idrocarburo clastici grazie alla tecnologia MINERV BIORECOVERY;
 - iii. Sovvenzionamento delle imprese di pesca affinché, a seguito di un ritrovamento di sostanze oleose durante la loro attività, siano in grado di smaltirle correttamente.
19. Raccomanda la creazione di piani ambientali da presentarsi prima dell'inizio delle attività di trivellazione che, considerando le specificità dell'area interessata, forniscano adeguate soluzioni ad eventuali rilasci accidentali di petrolio.
20. Ribadisce l'importanza della *Convention On Biological Diversity* (CBD);
21. Esprime la Sua volontà di rinnovare le suddette, con specifica attenzione all'utilizzo delle più recenti tecnologie di smaltimento.
22. Incarica il Suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.





6. La COMMISSIONE 6 (IMCO) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Salvare vite umane: migliorare la sicurezza dei veicoli nell’UE”

- A. Notando la presenza di molteplici progetti per lo sviluppo tecnologico volto alla sicurezza stradale e fondi europei stanziati per i tali, ma la mancanza di un’amministrazione comune;
- B. Allarmato dalla scarsa e disomogenea manutenzione delle infrastrutture stradali, con particolare attenzione alle strade secondarie;
- C. Cosciente che le opere manutentive e di rinnovo stradale necessitano di ingenti finanziamenti;
- D. Notando con rammarico la scarsa efficacia delle segnalazioni riguardanti le anomalie stradali;
- E. Esprimendo il proprio apprezzamento per la validità del modello italiano in merito al rinnovo patenti
- F. Esprimendo apprezzamento per il progetto CARE, che già svolge la funzione di raccogliere i dati per gli incidenti gravi che avvengono a livello europeo;
- G. Notando con rammarico come una grande quantità di incidenti stradali nell’UE sia causata da una scarsa manutenzione delle infrastrutture presenti in esse;
- H. Prendendo atto dell’assenza di corsi di aggiornamento periodici obbligatori riguardanti la conoscenza del codice stradale
- I. Ritenendo fondamentale il ruolo giocato dall’istruzione nella formazione di ogni singolo individuo;
- J. Considerando che la sicurezza stradale è una responsabilità di tutti i cittadini;
- K. Constatando con preoccupazione che il maggior numero di incidenti stradali in Europa è causato da guida in stato di ebbrezza
- L. Pienamente consapevole dell’assenza o inadeguatezza in alcuni stati europei di limiti di velocità minimi e massimi;
- M. Considerando il pericolo causato dall’utilizzo del cellulare da parte del conducente durante la guida;
- N. Allarmato dalla distrazione del guidatore e dai potenziali pericoli causati dall’utilizzo di sigarette nell’accezione più ampia del termine;
- O. Accogliendo con soddisfazione l’obiettivo preposto dai sistemi C-ITS di migliorare la sicurezza stradale in particolare quella infantile, la guida, la protezione dei veicoli, delle merci, la salvaguardia della fauna e la comunicazione con le autorità in caso di bisogno;
- P. Ben conscio che la riduzione del traffico cittadino possa influire positivamente sulla riduzione degli incidenti nelle strade;
- Q. Ben conscio che i diversi incidenti avvengono all’interno delle gallerie europee,

e che questi siano dovuti a carenze di tali infrastrutture;

- R. Notando con preoccupazione che numerosi incidenti coinvolgono conducenti di veicoli a due ruote;

Il Model European Parliament,

1. Istituisce l'ente ERISD¹² volto a gestire le ricerche innovative e tecnologiche in atto nell'ambito della sicurezza stradale e i fondi ad esse destinati:
 - i. per ogni S.M. incarica rappresentanti con il compito di controllare l'efficienza dei singoli progetti e effettuare incontri periodici;
 - ii. per progetti che richiedono finanziamenti, decide attraverso specifici criteri se concedere o meno il fondo stimato e una certificazione che ne garantisce la fattibilità.
2. Esorta il rinnovo delle suddette, ove possibile, tramite l'utilizzo di:
 - i. strisce stradali rumorose e vernice fluorescente;
 - ii. asfalto drenante e strade a schiena d'asino;
 - iii. run floor;
 - iv. attenuatori d'urto;
 - v. lampioni intelligenti.
3. Implementa le funzioni dell'app europea "GoingAbroad" includendo una sezione dedicata alla segnalazione da parte degli utenti di eventuali danni e/o anomalie delle sopracitate finalizzata ad un raccoglimento dati accurato.
4. Esorta la sostituzione dei sali antigelo con soluzioni liquide che non corrodano il terreno e anzi prevengano le fratture del manto stradale.
5. Istituisce un pool di esperti volto a controllare e analizzare periodicamente le infrastrutture e il manto stradale.
6. Richiede l'installazione di pedaggi intelligenti in prossimità di ZTL e strade ad alta percorrenza, il cui prezzo è basato sulla distanza e sulla tipologia di veicolo destinando gli incassi di tali pedaggi al sostentamento economico della manutenzione stradale.
7. Esorta:
 - i. l'estensione della raccolta dati del database CARE affinché registri ulteriori informazioni, quali causa e posizione, su tutti i tipi di incidenti;
 - ii. l'istituzione di un pool di esperti adibito al controllo delle infrastrutture e del manto stradale delle zone in cui è stata registrata una percentuale elevata di incidenti;
 - iii. sanzioni verso i gestori di tale tratto stradale in base alla gravità e al numero di incidenti, nel caso in cui si constati che la causa dei sinistri sia dovuta ad anomalie stradali.
8. Caldeggia gli stati membri a modificare le proprie norme ispirandosi a questo.
9. Decide di istituire percorsi formativi per la riqualificazione e aggiornamento delle competenze, disponibili su piattaforme digitali, da svolgersi prima di ogni rinnovo della patente.

¹² European Research for Intelligent Street Devices

10. Si impegna ad includere nei programmi di insegnamento a tutti i livelli di istruzione, progetti e percorsi pedagogici utili a sensibilizzare la persona sin dalle prime fasi della crescita, oltre a incontri formativi in ambito professionale.
11. Incarica Eurovision di promuovere le campagne volte alla sensibilizzazione del rispetto per tali normative attraverso spot televisivi e radiofonici, riviste, annunci di giornale, eventi, manifestazioni, siti internet e social network.
12. Vieta la vendita di qualsiasi tipo di alcolico nei punti di ristoro autostradali.
13. Pone il livello massimo di alcool nel sangue a 0,2 g/l in tutta Europa ad eccezione di:
 - i. Stati che hanno già un limite inferiore;
 - ii. Neopatentati, ovvero persone che hanno conseguito la patente da meno di 3 anni;
 - iii. Conducenti professionali o di autoveicoli con patente C, D, E; per i due gruppi sopra citati il limite è di 0,0 g/l nel sangue.
14. Incarica un pool di esperti di imporre, rivalutare o confermare tali limiti per ogni strada in base a determinati criteri da essi stabiliti.
15. Condanna l'utilizzo del cellulare anche:
 - i. attraverso auricolari, sull'esempio francese;
 - ii. durante i momenti di fermata.
16. Richiede entro il 2023 l'introduzione di dispositivi bluetooth di serie in tutte le autovetture al fine di rendere, per quanto possibile, l'uso del telefono hands-free.
17. Richiede agli stati membri di porre il divieto di fumare in tutte le autovetture in stato di moto e fermata;
18. Esorta i Paesi membri a porre l'obbligatorietà di una periodica manutenzione dei sistemi suddetti affinché ne sia garantito il regolare e completo funzionamento;
19. Propone l'istituzione di una tessera destinata alle persone che hanno superato la soglia dei 65 anni di età la quale permetta agevolazioni economiche pari al 25% sul totale della tariffa del trasporto pubblico in tutta l'UE;
20. Propone il miglioramento delle suddette attraverso:
 - i. Migliori impianti di ventilazione;
 - ii. Sistemi di evacuazione più efficaci;
 - iii. Sensori che regolino l'intensità dell'illuminazione.
21. Incoraggia la ricerca e il finanziamento di dispositivi di protezione individuale.
22. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.





8. La COMMISSIONE 8 (AGRI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“Per una nuova regolamentazione sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un’esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro, con particolare riferimento all’agricoltura”

- A. Notando con preoccupazione l'utilizzo del glifosato nella preparazione di oltre 750 erbicidi, e le grandi divergenze sugli studi riguardanti i suoi possibili effetti cancerogeni;
- B. Pienamente consapevoli delle conseguenze dovute all'utilizzo inadeguato dei DPI e delle attrezzature per lo svolgimento dell'attività lavorativa, della scarsa collaborazione degli Stati Membri e della diffusa disinformazione degli operanti nel settore;
- C. Considerando l'alta cancerogenicità del cromo VI e dei composti derivati, e notando che il livello limite stabilito risulta essere elevato e con deroghe fino al 2025;
- D. Analizzando la possibile cancerogenicità dell'insetticida Malathion, componente diffuso nel settore agricolo e dell'igiene pubblica, e prendendo atto dei diversi casi di linfoma non-Hodgkin e cancro alla prostata causati dal suddetto;
- E. Notando con rammarico l'ingente problema di inquinamento ambientale dovuto all'accumulo di fitofarmaci sia nelle zone rurali che in quelle urbane e residenziali;
- F. Prendendo atto del fatto che i fondi stanziati dall'UE relativi all'agricoltura biologica non hanno condotto ad un sostanziale cambiamento, e consci dell'importanza di quest'ultima per la tutela del lavoratore e del consumatore;
- G. Visti i risultati positivi degli studi condotti sull'OGM e la sicurezza del lavoratore nella coltivazione di questi sementi;
- H. Vista la scarsa attuazione della difesa integrata, che come diretta conseguenza porta al miglioramento delle condizioni sanitarie del lavoratore;
- I. Tenendo conto dello stato attuale e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, e di fronte ad una grave conseguenza come la diffusione di tumori professionali;
- J. Notando con preoccupazione la difficoltà nello smaltimento efficace dell'amianto, in quanto presente in numerosi edifici agricoli ed industriali;
- K. Prendendo atto della diffusa disinformazione relativa all'ambito agricolo, ed in particolare all'elevata cancerogenicità di numerose sostanze utilizzate in questo ambito;

Il Model European Parliament,

1. Propone il finanziamento della ricerca dell'Istituto Ramazzini di Bologna in collaborazione con l'Icahn School of Medicine at Mount Sinai di New York, al fine di accertare la cancerogenicità circa la sostanza sopracitata. In particolare, esorta la collaborazione tra gli istituti privati e pubblici operanti nel settore e l'ECHA¹³.
2. Decide di abolire temporaneamente l'utilizzo del glifosato in tutti gli stati dell'UE fino a che non siano stati ottenuti riscontri definitivi:
 - i. sostituendo nel frattempo ad esso gli agenti in granuli stanziando eventuali fondi;
 - ii. incoraggiando la ricerca di metodi alternativi.
3. Istituisce l'ente E.C.I.W.S.¹⁴, il cui compito è quello di creare delle linee guida per tutti gli Stati Membri, al fine di uniformare i controlli relativi alla salute del lavoratore, applicando sanzioni pecuniarie agli Stati che non rispettano tale regolamentazione.
4. Istituisce corsi di formazione obbligatori e omogenei amministrati dall'ente E.C.I.W.S. per tutti gli Stati Membri, volti ad informare i lavoratori circa i rischi relativi al loro mestiere, in particolare l'esposizione cutanea e l'inalazione di sostanze cancerogene, in modo da permettergli di riconoscere gli abusi se ne dovessero subire.
5. Decide di uniformare i sistemi di certificazione degli operanti nel settore, e provvedere affinché la formazione sia rinnovata secondo intervalli regolari stabiliti dall'ente E.C.I.W.S.
6. Stabilisce il posizionamento al valore di 0,001 mg/m³ per l'esposizione al cromo VI, conformando le soglie a quelle previste già da alcuni Stati Membri.
7. Decide di abolire il suo utilizzo basandosi sugli studi condotti da EFSA e AHS¹⁵.
8. Appoggia il finanziamento di ricerche su microrganismi, come gli Eubatteri Gram-positivi, in grado di metabolizzare tali sostanze sul modello dello studio condotto dall'Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio Nazionale di Roma.
9. Incoraggia la diffusione periodica di insetti antagonisti parassitoidi e predatori quali Coccinellidi, Imenotteri, Ditteri, Neurotteri, al fine di incentivare il risanamento dell'ambiente circostante.
10. Istituisce un pool di esperti il cui compito sia quello di:
 - i. Stabilire una percentuale minima di terreno, da aumentare progressivamente negli anni, riservata alla coltivazione secondo regolamenti dell'agricoltura biologica da parte di ogni azienda, ubicata su suolo europeo, affinché esse possano prendere consapevolezza dei vantaggi in termini di ecosostenibilità apportati da questi metodi di coltivazione;

¹³ European Chemicals Agency

¹⁴ European Control Institution for Workers' Safety

¹⁵ Agricultural Health Study

- ii. Proclamare un intervallo di tempo nel quale le suddette aziende dovranno adeguarsi alla precedente normativa, tenendo conto della morfologia territoriale e delle condizioni climatiche;
 - iii. Invitare ad un'eventuale collaborazione tra le suddette aziende.
- 11. Caldeggia l'introduzione delle coltivazioni OGM anche all'interno delle piccole e medie aziende agricole:
 - i. in quanto estremamente controllati tramite normative UE e sottoposti ad una procedura di autorizzazione nel corso della quale è accuratamente valutata la sua sicurezza per l'uomo e l'ambiente;
 - ii. vista la possibilità di coesistenza con le norme riguardanti l'agricoltura biologica, trova questi ultimi la migliore soluzione ad una produzione di qualità e quantità maggiore;
 - iii. In quanto la coesistenza con le sopracitate norme non prevede l'uso di prodotti di sintesi chimica.
- 12. Auspica un maggior utilizzo della difesa integrata, in particolare esorta coloro che non conoscono i benefici della biofumigazione ad informarsi per ampliare l'utilizzo di tale pratica:
 - i. Permettendo agli agricoltori, fumigando il terreno, di tutelarsi dai nematodi, i quali possono portare un calo drastico della produzione;
 - ii. Evidenziando il bilancio positivo della CO₂;
 - iii. Confermando la non presenza di tossicità per l'operatore.
- 13. Definisce un vincolo di revisione della direttiva sugli agenti cancerogeni, secondo un intervallo di cinque anni, affinché possa essere aggiornata adeguatamente e garantire una maggiore protezione dei lavoratori.
- 14. Richiede un aggiornamento della Direttiva 2009/148/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30/11/2009 agli articoli 1.2, 20 e 23. In particolare propone:
 - i. La modifica dell'articolo 1.2, attuando il trasferimento totale della competenza legislativa statale in materia di smaltimento di amianto all'UE stessa;
 - ii. La modifica dell'articolo 20, centralizzando nell'UE la capacità di stabilire le sanzioni, mantenendo tuttavia facoltà prettamente statale l'applicazione delle stesse;
 - iii. L'eliminazione dell'articolo 23, poiché contraddittorio con le modifiche apportate;
 - iv. Istituisce l'ente E.G.A.D.¹⁶, al fine di supervisionare a livello comunitario tale smaltimento.
- 15. Invita gli Stati Membri a massimizzare il proprio impegno nelle procedure di smaltimento già intraprese, in modo da ridurre la possibilità di futuri incidenti, e garantire una maggiore sicurezza ai lavoratori.

¹⁶ European Group for Asbestos' Disposal

16. Esorta alla maggiore diffusione del lavoro svolto dall'ente EU-OSHA¹⁷.
17. Incarica il Suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹⁷ European Union Agency for Occupational Safety and Health



10. La COMMISSIONE DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE (FEMM) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

“La lotta alla disoccupazione femminile nell’ambito delle iniziative per l’occupazione giovanile negli stati membri dell’UE”

- A. Facendo riferimento agli articoli 2 e 3 del Trattato dell’Unione Europea;
- B. Notando la persistenza di “gender gap” in materia occupazionale e retributiva che, in base ai dati estratti da Eurostat nel 2016, ammontano rispettivamente al 10% e 16%;
- C. Ribadendo l’importanza degli articoli 15, 21, 23 e 33 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE;
- D. Visto l’articolo 157 del Trattato di Lisbona e deplorando le eventuali disparità retributive tra i sessi;
- E. Notando con rammarico il verificarsi di casi riconducibili al fenomeno del mobbing;
- F. Avendo analizzato i disguidi causati dall’assenza delle lavoratrici durante il congedo di maternità e la difficoltà di reinserimento delle suddette in ambito lavorativo;
- G. Ben conscio che ad oggi non vi è ancora una direttiva europea che accomuni tutti gli Stati membri in ambito di maternità, congedo parentale e conciliazione fra vita privata e lavorativa di una neo madre;
- H. Deplorando l’attuale inesistenza di disposizioni minime per il congedo di paternità a livello dell’UE;
- I. Avendo esaminato le attuali disposizioni del congedo parentale, esposte nella direttiva 2010/18/UE;
- J. Avendo constatato la difficoltà che buona parte dei genitori riscontra nel dedicarsi al proprio lavoro;
- K. Consapevole che fenomeni di “glass ceiling” e segregazione orizzontale, nonché stereotipi di genere, sono parte integrante della mentalità odierna e che è necessario operare sulle nuove generazioni;
- L. Riconoscendo l’ottimo operato di comitati internazionali come “UN Women” e l’importanza di conferenze, quale la Conferenza ONU di Pechino;

Il Model European Parliament,

1. Esprime la propria approvazione circa l’operato dell’UE in merito alla lotta contro la disoccupazione femminile;
2. Propone l’istituzione del fondo EEB¹⁸, finalizzato allo stanziamento di incentivi

¹⁸ European Equality Budget

per le aziende che assumono una o più delle seguenti categorie:

- i. Donne;
 - ii. Donne disoccupate da almeno 24 mesi (per questa categoria saranno applicati incentivi maggiori);
 - iii. Giovani (fino al raggiungimento dei 30 anni di età) che non abbiano precedentemente avuto alcun contratto a tempo indeterminato.
3. Richiede la creazione di una piattaforma competente a livello dell'UE, gestita dalla CES¹⁹, che si occupi di:
- i. Accogliere eventuali segnalazioni in merito ad un'impari retribuzione fra i sessi e a casi di mobbing;
 - ii. Verificarne la veridicità;
 - iii. Denunciare tali abusi agli organi competenti degli Stati coinvolti.
4. Esorta la collaborazione tra i suddetti e la CES.
5. Promuove la diffusione di conferenze a scopo informativo e di pubblicità progresso riguardanti il fenomeno del mobbing.
6. Invita gli Stati membri all'adozione di un sistema di retribuzione per le donne in maternità, secondo cui:
- i. Durante tale periodo la madre detiene il diritto di una retribuzione pari al 100% dello stipendio percepito, per una durata di 4 settimane obbligatorie;
 - ii. Per la durata di almeno 10 settimane facoltative, successive a quelle sopracitate, la retribuzione percepisce una riduzione percentuale a discrezione dello stato;
 - iii. La madre ha la facoltà di scegliere se effettuare ore di smart working o di coworking;
 - iv. Durante il congedo il posto vacante viene occupato da un tirocinante scelto dal datore di lavoro in collaborazione con la madre, il quale viene tutorato da quest'ultima.
7. Al termine delle 10 settimane facoltative di maternità, la diretta interessata potrà usufruire di un percorso di due mesi in affiancamento al tirocinante, al fine di facilitare il reinserimento lavorativo. In principio le ore lavorative saranno ridotte; nell'arco dei due mesi dovranno tornare al monte ore originario. Alle ore sarà proporzionale lo stipendio, che dovrà anch'esso raggiungere, alla conclusione del periodo, l'ammontare originario.
8. Invita fermamente gli Stati membri ad aderire ad un piano comunitario riguardante il periodo di paternità coincidente con le 14 settimane di maternità, che consiste nel:
- i. Stabilire il periodo di paternità a due settimane obbligatorie retribuite al 100%;
 - ii. Aggiungere alle sopraelencate una settimana facoltativa durante la quale l'interessato lavorerà tramite tutoraggio o smart working retribuiti;

¹⁹ Confederazione europea dei sindacati

- iii. In caso di decesso o impossibilità (certificata a livello statale) della madre di svolgere a pieno la funzione genitoriale, il padre potrà usufruire esclusivamente dei diritti di maternità della suddetta.
9. Caldeggia la riduzione al 50% della trasferibilità del congedo parentale tra i coniugi, il quale sarà fruibile sino al compimento del decimo anno di età del nascituro.
 10. Approva la diffusione di asili aziendali, finanziati ove necessario dal FSE²⁰, dislocati in posizioni strategiche e condivisi tra poli aziendali con i seguenti requisiti:
 - i. Personale qualificato e retribuito tramite il fondo suddetto;
 - ii. Orari flessibili a discrezione delle aziende.
 11. Promuove campagne di sensibilizzazione nelle scuole e pubblicità progresso, ispirate a iniziative come “Youth on the move”.
 12. Si congratula con le suddette e auspica una maggiore diffusione di iniziative analoghe.
 13. Incarica il Suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

²⁰ Fondo Sociale Europeo